



Home ► News ► Politica cittadina ► Lunedì in Alessandria, DELL'UTRI HA LETTO I "SUOI" DIARI DI MUSSOLINI

giovedì 20 marzo 2008



Lunedì in Alessandria DELL'UTRI HA LETTO I "SUOI" DIARI DI MUSSOLINI

Scritto da Novionline
mercoledì 19 marzo 2008

Non c'era solo il leader del PD Walter Veltroni lunedì scorso in Alessandria: c'era anche l'ex senatore di Forza Italia e Presidente dei Circoli del Buon Governo **Marcello Dell'Utri**, che ha partecipato ad una cena organizzata dal locale Circolo. Come si legge nel comunicato inviatici dal circolo Alessandrino, *"Per ringraziare i quasi duecento invitati alla cena dei Circoli del Buon Governo nati ad*



Alessandria, il Presidente nazionale dei Circoli, Marcello Dell'Utri, ha letto alcune pagine dei Diari di Mussolini, in suo possesso, e custodite gelosamente a Lugano. Gli appunti personali del Duce sono attualmente ancora in fase di studio e prossimamente - forse già il prossimo anno - verranno resi pubblici." Ma già lunedì sera Dell'Utri ha fornito alcuni "pensieri privati" di Mussolini che a suo dire rivaluterebbero il Duce sotto il profilo di statista. Ecco in dettaglio le "rivelazioni" contenute nel comunicato:

Attentato di Hitler. Mussolini non nutriva grande stima per il suo futuro alleato Adolf Hitler. Anzi, nel commentare il primo scampato attentato, scrive: *"Accidenti alla sventura, a quest'ora avremmo respirato pace"*.

Italia in guerra. Nei ragionamenti notturni - il Duce era solito scrivere una pagina di diario prima di coricarsi - Mussolini analizza la possibile entrata in guerra dell'Italia. Dalle pagine del diario del 1938 si evince che in ogni caso ci sarebbe una situazione "non favorevole" ("Neutrali? Saremmo preda dei vincitori"). Era sua convinzione che la Germania sia in caso di neutralità sia in caso di opposizione avrebbe invaso la Pianura Padana, adducendo motivazioni diverse. L'esito della guerra non avrebbe giovato, in ogni caso, all'Italia. Solo a fianco della Germania, scrive il Duce, l'Italia avrebbe potuto sperare di non uscirne a pezzi.

Fascismo e Leninismo. "Lenin rimprovera ancora ai suoi di aver lasciato andare uno come Mussolini". Scrive di sé riferendosi alle affinità ideologiche con il comunismo: *"fascismo e comunismo si preoccupano del proletariato, per il bene del popolo"*.

Gran Consiglio. Dai diari si può capire anche cosa pensasse realmente dei Membri del Gran Consiglio del Fascismo, ad ognuno dei quali aveva riservato qualche riga di commento. Dalle descrizioni morali si deduce che non vedesse di buon grado i fanatismi e i violenti.

L'11 febbraio 2007 Dell'Utri ha annunciato di aver ricevuto dai figli di un partigiano deceduto (di cui si rifiuta di rivelare il nome) cinque presunti diari manoscritti da Benito Mussolini, contenenti appunti dal 1935 al 1939. Alcuni storici come Francesco Perfetti si esprimono in favore dell'autenticità, altri come Giovanni Sabatucci, Valerio Castronovo e Denis Mack Smith si esprimono al riguardo con scetticismo. Pochi giorni più tardi L'Espresso annuncia che uno studio smentirebbe l'autenticità dei diari. Marcello Dell'Utri ha fondato nel 1996, insieme a Silvio Berlusconi, il movimento di Forza Italia. Presidente del Teatro Lirico di Milano e appassionato bibliofilo, è stato protagonista di parecchi procedimenti giudiziari: in particolare è stato processato per false fatture e frode fiscale, tentata estorsione, concorso esterno in associazione mafiosa e calunnia pluriaggravata.

Dell'Utri è candidato nelle liste del PDL in Lombardia, per le prossime elezioni politiche.

Aggiornamento: ci è anche giunta la seguente lettera del Presidente del Circolo Buon Governo "Alessandria Cittadella", *Alessio Giacomini*.

"Nel panorama associazionistico provinciale una realtà fondata esclusivamente da giovani che si prefigge l'importante "mission" di fare

cerca nel sito... Cerca

Anno VI n. 79

HOBBYMOTO

Zona Cipian - Novi Ligure

Redazione

Contattaci

Istruzioni

Note Legali

Credits

MENU PRINCIPALE

Home

News

Novionsport

Info Handicap

Invia il tuo Articolo

Meteo

Forum

Materiali

Vendo / Compro

Foto

LOGIN

Username

Password

Ricordami

Entra

Password dimenticata?

Nessun account? [Registrati](#)

CHI C'È ONLINE?

Abbiamo 26 visitatori e 5 utenti online

camelot
monica
seicento
alex2
Il Perna

formazione politico-culturale è una assoluta novità. Questa Associazione è il Circolo del Buon Governo "Alessandria Cittadella", nata nel dicembre scorso su iniziativa di una ventina di ragazzi con un obiettivo ambizioso quanto fondamentale (se ne sentiva il bisogno): creare una classe dirigente formata e consapevole per una buona amministrazione della cosa pubblica, attraverso incontri culturali, seminari e manifestazioni di alto livello che coinvolgeranno non solo gli associati, ma tutta la cittadinanza che vorrà conoscere meglio come funzionano "i palazzi" e la burocrazia in genere.

Tra gli associati è dunque ben viva la consapevolezza che per gestire compiutamente la "res publica" sia giusto farsi guidare dalle ideologie e dalle emozioni verso il bene collettivo, ma si renda necessario un percorso di crescita generale.

Nondimeno l'entusiasmo e la capacità di sapersi adeguare alle sfide contingenti (che si perfeziona solo con "l'allenamento"): per questo motivo vediamo con favore l'ingresso nella politica di persone nuove, fresche, che affianchino i veterani. È nostra convinzione che solo dando fiducia ai giovani si possa garantire il fisiologico ricambio generazionale, per rinnovare quelle ideologie che ci hanno spinto ad unire le forze.

Negli ultimi anni in cui si registra un progressivo distacco affettivo tra la gente

comune e la classe dirigente, assistiamo ad un paradosso. Più il politico è "inedito", più è apprezzato per il suo "candore". In ogni altra attività professionale e intellettuale l'esperienza non è vista negativamente, tutt'altro. Tutti noi dovremmo interrogarci sul perché.

Il nuovo che avanza, slogan di tanti politici improvvisati, poi, nasconde tra le

righe la voglia di mettersi in gioco, seppur con tutta l'impreparazione di un novello amministratore.

Questa non è la nostra idea di rinnovamento. I colpi di spugna, le rivoluzioni

copernicane lasciano spesso ferite insanabili. Newton diceva: "Ho visto così lontano perché sono salito sulle spalle dei giganti". I giganti, dal canto loro, sono chiamati ad un duplice sforzo: chinarsi per favorire la salita, e sorreggere il peso di chi ha coraggiosamente scelto di montare fin lassù. Uno sforzo necessario per il gigante se vuole vedere ancora più lontano e un passo importante per il "piccolo" che vince la paura delle vertigini.

Basta però con le allegorie. Per tutta la collettività è importante che le dirigenze

pubbliche sappiano che possono contare sul Circolo del Buon Governo "Alessandria Cittadella", un gruppo motivato che spera nella politica attuale per far crescere quella futura."

Alessio Giacomini

Commenti

Scritto da Etype il 2008-03-19 21:23:49

Pare di risentire la storia dei mormoni 😊.

Offertissima

Scritto da limano il 2008-03-19 18:56:47

Speriamo che TUTTE le dirigenze pubbliche prendano buona nota dell'offerta di Giacomini. (me cojoni!)

"le dirigenze pubbliche sappiano che possono contare sul Circolo del Buon Governo "Alessandria Cittadella","

Veri o falsi per me pari sono.

Scritto da mada il 2008-03-19 17:45:02

Sull'autenticità di questi diari si esprimeranno gli esperti storici e i grafologi quando li potranno esaminare con cura. Il fatto che questo non sia ancora accaduto e che i documenti non siano accessibili fa venire più di un dubbio. La cosa che mi fa sorridere è il pensiero di persone che sono andate a sentir leggere documenti di cui ancora non è chiara la veridicità. Potevano andare a sentire delle favole, sarebbe stata la stessa cosa. Se un'iniziativa viene presentata come culturale dovrebbe avere tutti i crismi della scientificità che qui, mi sembra, non ci sono. Al di là comunque della querelle sul fatto che si tratti o meno di documenti autentici a me quello che dà fastidio è l'intento revisionista dell'intera vicenda. Per questo polemicamente ho intitolato questo commento "veri o falsi per me pari sono". Infatti anche ammesso che fossero veri, il venire a sapere che Mussolini aveva dei dubbi, che talora pensava male del Fuhrer o dei suoi terribili gerarchi potrebbe cambiare il giudizio su di? Non credo. Le sue decisioni e vent'anni di dittatura hanno rovinato l'Italia. Pensate ai morti antifascisti come Piero Gobetti, liberale, ai soldati morti nelle guerre di Spagna e di Etiopia, al nostro esercito disfatto in Russia, ai caduti di El Alamein, ed infine ai morti civili dei bombardamenti e a tutti i partigiani uccisi. Niente può riabilitare Benito Mussolini,

